

11716

30



ISPETTORIA CENTRO AMERICANA

DEL SSMO. SALVATORE

San Salvador, 10 Luglio 1931.



*Carissimi confratelli:*

Per la prima volta, dopo diciassette anni di direttorato in diverse case, devo compiere il mesto incarico di parteciparvi la morte del Confratello, professore perpetuo

**Coad. Raffaele Araya**

d'anni 55 59

avvenuta in questa casa, sabato scorso, 4 Luglio, alle 5 del mattino, quasi improvvisamente. Da qualche tempo si sentiva indisposto per attacchi paludici. Religioso di profonda pietà, volle con sacrificio assistere ogni giorno alla Santa Messa e ricevere la Santa Comunione. Quel sabato sembra che si sia alzato presto, e quando noi entrammo nella sua stanza, lo trovammo già moribondo. Gli si amministrarono, gli ultimi sacramenti e così spirava nel bacio del Signore. La santa messa di comunità e le comunioni furono i primi suffragi per la sua bell'anima di fanciullo, perché era semplice, obbediente, umile, assiduo nelle sue visite, assai prolungate, al Santissimo Sacramento, dedicato con amore ai piccoli, che erano i suoi prediletti, i quali avvenire alla scuola e trovandolo già morto, rimanevano li silenziosi, impensieriti; parecchi occhietti si riempirono di lacrime, e qualche ragazzo uscì fuori per piangere da solo, lontano dai compagni.



*E i ragazzi lo condussero all'ultima dimora recitando con  
devozione il santo rosario, e quando lo videro deposto nella tomba non  
sapevano allontanarsi. Che felicità per un salesiano essere pianto  
dall'innocenza e ricevere da essa i primi suffragi! 1872*

Raffaele Araya era nato nel 1870 a San José, capitale della repubblica di Costarica. Da giovane esercitò il mestiere di calzolaio; poi proseguì gli studi e fu maestro delle scuole rurali. Però il suo desiderio era di consacrarsi a Dio. Difatti cercò di farsi domenicano; poi, venuto in conoscenza del collegio Salesiano di Cartago, si portò colà nel 1918. Fece il noviziato in Ayagualo, repubblica del Salvador, la prima professione nel 1920 e quella perpetua nel 1926.

Non posso dimenticare qui un tratto che dice molto della sua generosità. Era andato una volta il nostro caro Raffaele in cerca di cocos insieme ad alcuni ragazzi. Avvedendosi che uno di questi cadeva giù da un alto albero, si slanciò tosto in suo aiuto, e prima che giungesse in terra, lo ricevette nelle sue braccia, non senza un terribile colpo, liberandolo così da morte sicura.

Da due anni si trovava in questa casa di San Salvador; attendeva alla libreria e al disbrigo di varie altre occupazioni, conservando sempre la sua predilezione pei piccoli, coi quali preparava canti per accademie.

Il Signore l'avrà già ricevuto nell'eterno riposo; però supplico tutti i confratelli vogliano fare la carità di qualche suffragio per l'eslinto e si ricordino pure di questa casa e del loro

aff. mo in C. J.

Sac. Giuseppe Migliavacca  
DIRETTORE

DATI PEL NECROLOGIO:

Coad. Araya Raffaele da San José (Costa Rica),  
morto a San Salvador, Rep. del Salvador, a 55  
anni di età e di 11 professione.

*Signor* ..... *Direttore* .....

*Casa Capitolare* .....

*Valdocco* .....